

Use this area to offer a short teaser of your email's content. Text here will show in the preview area of some email clients.



## SPECIALE ELEZIONI EUROPEE



### Considerazioni finali prima del voto

1. I 7 milioni di italiani che non andranno a votare è come se spengessero la luce del futuro in casa loro. E' un errore dovuto a stanchezza, disillusione, amarezza e crisi economica. Comprensibile ma resta un errore.
2. [Grillo](#) ha condotto una campagna elettorale tecnicamente molto buona, ha gradualmente alzato i toni e nell'ultima settimana ne ha dette di tutti i colori. Ma l'obiettivo vero sono e restano gli elettori del PD. Se poi i berlusconiani in libera uscita e destra estrema lo votano tanto meglio ma non è il cuore del problema. Le anime candide che pensavano che prendesse solo i voti degli analfabeti si rassegnino. Raccoglie voti in tutti i ceti sociali. **L'unico modo per batterlo è far rinascere la buona politica.**

3. **Berlusconi** ha fatto il possibile. Come un vecchio guerriero faceva talora tenerezza ma bisogna anche dire che il suo peso in talune partide della politica estera forse lo rimpiangeremo (vedasi rapporti con la Libia e con la Russia). Combatte da solo senza squadra, come al solito si mette in gioco in prima persona ma i contraccolpi del tempo, delle vicende giudiziarie passate e di quelle potenzialmente future rendono il suo compito arduo.
4. **NCD e UDC** hanno un compito di cerniera, far capire agli italiani che non c'è futuro senza europa e senza stabilità di governo.
5. Infine **Renzi** ci ha messo del suo. Tutto ciò che aveva: energia, spregiudicatezza, attivismo. Ha recuperato un ruolo per la politica e per il suo attonito partito. Molti osservatori lo descrivono come un Berlusconi giovane, senza problemi giudiziari e senza gossip sentimentali. A nostro giudizio arriverà primo e Grillo non sarà ad una incollatura. Gli italiani vogliono sentir parlare di posti di lavoro e soprattutto di come crearne di nuovi. Speriamo che i governanti se ne ricordino.

*Prof. Alberto Brandani*



-----  
**Bisogno di lavoro....e di un po' di normale tranquillità**

Mentre lo spread svola lugubre e centinaia di milioni di euro arrugginiscono nei piazzali dell'Ilva, mentre la Costituzione più bella del mondo rischia di essere manomessa in notturna da qualche azzecagarbugli, mentre volano parole grosse e speriamo solo quelle, il Paese normale avrebbe bisogno di qualche posto di lavoro in più, di un po' di tranquillità in più e di qualche opportunità in più per i

nostri giovani.

Renzi scopre improvvisamente di non essere santo né tantomeno "santo subito".

Il paese reale si accontenterebbe di vedere pagati i debiti della pubblica amministrazione, tutti e per davvero.

E perché le banche non ritornano a far banca con il vecchio sconto fatture almeno sui lavori fatti per lo stato e dallo stato stesso certificati?

Non vuole grandi cose questo Paese ma tornare a casa senza l'angoscia di un

domani strozzato da furori di piazza, da gufi permanenti e da un misto di improvvisazione e talora inettitudine che lasciano tutti con il fiato sospeso.

Renzi ci ha messo coraggio, voglia di fare, una ventata di giovanile e positiva elettricità ma ora è il momento di assicurare il Paese, l'Europa e in fin dei conti tutti noi stessi.

*Prof. Alberto Brandani*



[unsubscribe from this list](#) | [update subscription preferences](#)